

FONDAZIONE DON MOZZATTI D*APRILI

COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

Piazza Silvio Venturi 26

Cod. Fisc. E P.Iva 00672400231

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023**

All'Ipab Fondazione Don Mozzatti D'Aprili, sede in Monteforte d'Alpone (VR), Piazza Silvio Venturi 26.

Il sottoscritto Revisore Unico espone le proprie considerazioni nella presente relazione unitaria che si compone:

- di una prima parte relativa all'incarico di revisione legale redatta ai sensi dell'art. 14 del dlgs 27 gennaio 2010 n. 39;
- di una seconda parte relativa alla propria attività di controllo redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c.

Il Revisore Unico rilascia il proprio parere dopo che, in data 05 aprile **2024**, è stata fornita la documentazione all'uopo necessaria, stendendo la relazione di competenza che viene riportata in calce al presente verbale. Il Revisore espone le proprie considerazioni nella presente relazione. Essendo i documenti messi a disposizione del Revisore in data ravvicinata, l'Amministrazione ha rinunciato ai termini per il deposito della Relazione, che viene quindi emessa in data odierna, ma comunque in tempo utile per la riunione di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre **2023**, corredato dalla documentazione integrativa, in modo particolare da inventario, costituzione Fondo Risorse Decentrate, del Prospetto Rischio Crediti da svalutare, degli Allegati n. 6, 7 ed 11 e **degli indici dell'andamento Economico-Finanziario dell'ente** (sperimentali), oltre al Prospetto di cui all'art. 8 D.L:66/2014.

Il Revisore Unico dei Conti dell'I.P.A.B., nominato con decreto n. 18/2019 del Commissario Straordinario Regionale in data 17 maggio 2019, per il periodo 2019/2023, come previsto dalla Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012, unitamente alla D.G.R. Veneto n. 780 del 21 maggio 2013, nonché dalle Linee Guida emanate dal Consiglio Regionale a dicembre 2012 "*Linee Guida per il Controllo Interno delle IPAB*", ha provveduto all'esame del Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre **2023** per rilasciare il proprio parere dopo che gli è stata fornita la documentazione all'uopo necessaria, stendendo la relazione di competenza che viene riportata in calce al presente verbale.

In particolare è stato esaminato il bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Preliminarmente si rileva che oltre al Bilancio, redatto secondo gli schemi previsti dal D.G.R. n. 780/2013 Allegati n. 6 e 7, sono stati forniti il prospetto di Conto Economico comparato **2022/2023**, la Nota Integrativa al bilancio d'esercizio **2023** e la Relazione del Presidente del C.d.A. sul bilancio d'esercizio chiuso il **31.12.2023** e dagli Indicatori del Bilancio Consuntivo.

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge Regione Veneto 23 novembre 2012 n. 43, della DGR n. 780 del 21 maggio 2013 che ha attuato le disposizioni in materia di contabilità delle Ipab e del regolamento di contabilità interno dell'ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 17.12.2013.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme emanate dal CNDCEC.

Parte prima

Relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del d. lgs, 27 gennaio 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

E' stata svolta la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Ipab Fondazione Don Mozzatti D'Aprili, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre **2023**, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data. La documentazione inviata era completa della nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione del Presidente.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

L'Amministrazione, in considerazione delle particolarità dell'esercizio 2023, ha rinunciato ai termini di cui all'art. 15 della D.G.R. Veneto n. 780/2013, che dispone il deposito della Relazione dei Revisori presso la sede dell'Ipab nei sette giorni antecedenti alla data fissata per la riunione del Consiglio di Amministrazione, relazione che viene quindi emessa in data odierna.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ipab Fondazione Don Mozzatti D'Aprili al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Si segnala comunque che l'incremento dei ricavi dell'esercizio

(+229 mila) deriva in maniera assoluta dall'incremento dei “Ricavi delle prestazioni” (rette e servizi + 225 mila) e quindi proprio dall'attività ordinaria. La differenza deriva comunque da “variazioni” nell'ammontare dei contributi (c/esercizio -100 o capitale +48), degli altri ricavi e proventi + 99) e dalle “rettifiche costi di produzione — 42.

Il Revisore ribadisce comunque la presenza di alcune criticità connesse alla struttura propria dell'ente, che producono scarsa flessibilità e costi fissi. Suggerisce al C.d.A., pur nella comprensione delle difficoltà ambientali e congiunturali incontrate (e tempestivamente affrontate), a proseguire con provvedimenti che possano essere utili per garantire il corretto controllo di gestione e contabile dell'ente, una riduzione significativa dei costi ed una migliore efficacia operativa. Come appare evidente dal Conto economico, la componente “Costi per Servizi” vede finalmente un decremento di 220 mila euro. Si invita a mettere una particolare attenzione nella gestione dei crediti verso “utenti/clienti”, che ammontano, nonostante la riduzione del periodo, ad un importo comunque significativo essendo ridotti rispetto all'esercizio precedente, passando dai 1.134 mila del **2022** ai 929 mila del **2023**, con evidente decremento dell'esposizione e del rischio, ma mantenendo comunque un'esposizione creditizia elevata, riducendo tempi d'incasso medi a 48 giorni.

E' il caso di segnalare che i costi per l'approvvigionamento energetico (energia elettrica e gas) si sono ampiamente ridotti nel corso dell'ultimo esercizio, mentre invece sono ancora incrementati i costi dei generi alimentari, causati dall'incremento dell'inflazione.

Va inoltre evidenziata la forte riduzione di Patrimonio Netto, che passa da 1.836 mila del **2022** a 1.793 mila del **2023**, a causa del continuo incremento delle perdite subite, ma al netto del risultato d'esercizio **2023**. Considerando il risultato d'esercizio **2023** portano il Patrimonio Netto a 1.985.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Ipab Fondazione Don Mozzatti D'Aprili, con il bilancio d'esercizio al **31/12/2023**. I dati necessari a comprendere l'andamento della gestione aziendale sono espressi nella Nota Integrativa.

Va sottolineata anche la modifica nelle qualifiche del personale dipendente, che passa da 76 ad 80 soggetti, mentre gli addetti non dipendenti passano da 86 a 96, con le attenzioni che devono essere poste in campo in situazioni di questo genere, pur consci della difficoltà nel reperimento dell'indispensabile personale infermieristico, Il C.d.A. infatti dovrà prestare molta attenzione a questi nuovi fattori di rischio per la sostenibilità dell'attività dell'ente, valutando opportune misure di incremento dei ricavi e ulteriori controlli dei costi.

Anche nella Relazione sulla Gestione viene dato atto che le problematiche citate vengono monitorate e sono atto di valutazioni proprio per le prospettive e le correlate analisi in termini di continuità aziendale.

Parte seconda

Relazione del Revisore al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Conoscenza della società

Il Revisore Unico, ha effettuato le proprie verifiche per acquisire maggior conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase

“pianificazione” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane dipendenti costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate (n. medio dip. 73,67 nel 2019, 74,00 nel 2020, 73,5 nel 2021 e 73,5 nel 2022 e passa a 78 nel 2023). Va sottolineato come la difficoltà nel reperimento del personale, al fine di garantire una adeguata turnazione, ha visto la necessità del ricorso all'utilizzo di personale interinale, con importante aggravio di costi sulla voce corrispondente in conto economico;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (**2023**) e quello precedente (**2022**), con aumento **dei** costi del personale di ben 134 mila euro, mentre i Servizi Assistenziali diminuiscono di 35 mila, mentre le spese di Pulizia e sanificazione aumentano di 16 mila, di 9 mila la Lavanderia interna e di ben 64 mila i Servizi sanitari in libera professione (totale 188). È inoltre possibile rilevare come l'ente abbia operato nel **2023** in termini confrontabili con l'esercizio precedente;
- i controlli si sono svolti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c..

Le attività svolte dal Revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le verifiche di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adequatezza dell'assetto organizzativo dell'ente, né in merito all'adequatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Analisi Tabelle Raffronto e Analisi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023	2022
Valore della produzione	7.101.836	6.829.905
Costi esterni operativi	-3.953.545	-4.075.997
Valore aggiunto (VA)	3.148.291	2.753.909
Costi del personale	-2.708.731	-2.574.831
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	439.560	179.077
Ammortamenti e svalutazioni	-165.844	-146.235
Acc.to rischi e oneri	-67.447	0
Risultato dell'attività non caratteristica	0	0
Reddito Operativo (MON o EBIT)	206.269	32.843
Proventi e oneri finanziari	-13.515	-25.300
Risultato corrente	192.755	7.543
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Reddito Ante Imposte (EBT)	192.755	7.543
Imposte	-587	-7.543
Reddito Netto (RN)	192.168	0

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2023	2022
Immobilizzazioni immateriali	1.459	941
Immobilizzazioni materiali	2.352.828	2.413.509
Immobilizzazioni finanziarie	330	370
Attivo fisso	2.354.617	2.414.819
Rimanenze	161.420	169.493
Liquidità differite	965.949	1.215.582
Liquidità immediate	139.708	19.673
Ratei e risconti attivi	688.045	731.142
Attivo corrente	1.955.123	2.135.890
CAPITALE INVESTITO	4.309.741	4.550.709
Fondo di dotazione	2.052.309	2.836.471
Riserve	-67.549	-1.043.878
Mezzi propri	1.984.761	1.792.593
Passività consolidate	1.077.345	941.378
Passività correnti	1.247.635	1.816.738
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.309.741	4.550.709

“Rilevazione sperimentale degli indicatori di bilancio consuntivo 2023”

Gli indici previsti e risultanti dalla disposizione normativa sono i seguenti:

Indice	2023	2022	Parametro di riferimento
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0%	0%	<2,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale	93%	66%	> 2,3%
Indice di liquidità	163%	122%	> 69,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	12%	4%	>0,5%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	3%	3%	< 14,6%
PFN - posizione finanziaria netta	-765.164	-1.115.924	> 0
Debt service cover ratio	7	-1	> 1

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

È stato esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- occorre segnalare che a seguito delle perdite d'esercizio, il patrimonio netto contabile è stato sensibilmente ridotto;

- va segnalato altresì che il Consiglio di Amministrazione ha da tempo intrapreso una serie di azioni di riorganizzazione e controllo dell'attività allo scopo di ottenere risparmi di costi e spese. L'esercizio **2023** si è ottenuto l'auspicato recupero, almeno parziale, delle perdite degli esercizi pregressi, grazie prevalentemente all'incremento del Valore della Produzione (+229 mila che vede un incremento non proporzionale dei Costi della produzione +56 mila);
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura di bilancio, il Revisore non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre **2023**, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 192.167,68,

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del revisore unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre **2023** così come è stato redatto e Vi è stato proposto.

Da ultimo, si ricorda che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è in scadenza l'incarico al Revisore Unico e che pertanto, in quella sede, l'Assemblea dei Soci sarà chiamata a provvedere in merito.

Verona li 16 aprile 2024

Il Revisore Unico
f.to Dott. Marco Natali